

CATALOGO DEL PATRIMONIO



\sim	\Box	\sim 1
$\cup \cup$	וע	U

Tipo scheda OA

CODICE UNIVOCO

Numero di catalogo generale 0017

OGGETTO

OGGETTO

Oggetto dipinto

Identificazione frammento

SOGGETTO

Soggetto Cristo e l'adultera con figura maschile

Titolo Cristo e l'adultera

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Provincia FC

Comune Cesena

Località Cesena

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia museo

Contenitore Pinacoteca Comunale di Cesena

Complesso monumentale di

appartenenza

ex monastero di San Biagio

Denominazione spazio viabilistico

Via Aldini, 26

INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

Numero 17

INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

Numero 88

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo sec. XVI

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da 1550

A 1550

Validità ca.

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Riferimento all'autore attr.

Riferimento all'intervento esecutore

Autore Coda Bartolomeo

Dati anagrafici / estremi cronologici notizie 1516/ 1563

Sigla per citazione ECP/00001319

DATI TECNICI

Materia e tecnica tavola/ pittura a tempera

MISURE DEL MANUFATTO

Altezza 109

Larghezza 124

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

Cristo in piedi, a sinistra, benedice ed accoglie l'adultera che si sta inginocchiando davanti a lui. Alle sue spalle compare una figura maschile barbuta frammentaria. Fa da sfondo un'architettura con una colonna. Il mantello, chiaro con decorazioni vegetali e fodera in nera, fa risaltare il Cristo vestito con una rossa tunica.

Notizie storico-critiche

Nell'Ottocento venne registrato come opera del Garofalo, tesi a cui si opponeva già nel 1865 il Calzini. Nell'inventario del 1925 si parlava genericamente di scuola ferrarese e solo nel 1980 Piraccini proponeva di assegnarlo a Bartolomeo Coda. Nicosetta Roio ha messo in evidenza che si tratta di un frammento per il taglio "non centralizzato della scena" e per le cattive condizione in cui ci è pervenuta l'opera. Nota è l'Annunciazione realizzata dallo stesso pittore intorno al 1541 per la basilica della Madonna del Monte, attorno alla quale si è cercato di ricostruire la vicenda artistica del Coda, di padre veneto, attivo in ambito romagnolo e marchigiano. Egli si mostra sensibile ai modi del tardo Francesco Francia e della sua bottega. La qualità migliore dell'opera da noi analizzata è senz'altro evidente nel volto di Cristo ed una certa grazia si ritrova nel viso e nella studiata ripresa della capigliatura della donna.

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere documentazione allegata

Note insieme



Nome file

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere documentazione allegata

Note particolare del volto dell'adultera



Nome file

BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia specifica

Autore Cellini M.

Anno di edizione 1998

Sigla per citazione S08/00001788

V., pp., nn. pp. 14, 26, 42

BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia specifica

Anno di edizione 1980

Sigla per citazione ECP-/00001703

V., pp., nn. pp. 27-28

BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia specifica

Autore Piraccini O.

Anno di edizione 1984

Sigla per citazione S08/00001699

V., pp., nn. pp. 23-24, 39, n. 10

BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia specifica

Autore Roio N.
Anno di edizione 1987

Sigla per citazione S08/00001696

MOSTRE

Titolo Seconda mostra di dipinti restaurati della raccolta

Comunale d'arte antica

Luogo Cesena

Data 1977

MOSTRE

Titolo Dieci anni di restauri per la Pinacoteca civica di Cesena

Luogo Cesena

Data 1980

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data 1999

Nome Ariuli R.